

REGOLAMENTO DI PARTECIPAZIONE — 2018

L'attività erogativa della Fondazione è disciplinata dal Regolamento dell'Attività Istituzionale.

La Fondazione ha adottato un Codice Etico e Comportamentale che i destinatari dei contributi sono tenuti a rispettare.

I documenti sono disponibili sul sito www.fondazionecariparo.it

1 — OGGETTO

Obiettivo del bando è favorire la valorizzazione del patrimonio storico artistico delle provincie di Padova e Rovigo attraverso il sostegno di progetti di restauro e/o manutenzione di beni artistici-religiosi di particolare rilievo, nell'ottica di incoraggiare anche una gestione strutturata e sostenibile nel tempo dei beni stessi diffondendo la "cultura della tutela del patrimonio".

2 — ENTI DESTINATARI

La partecipazione al bando è riservata a enti e istituzioni non profit di natura pubblica e privata (enti religiosi, associazioni e fondazioni). Tali soggetti possono partecipare direttamente, in quanto proprietari del bene oggetto del restauro o, qualora consentito dalla normativa vigente, in quanto autorizzati con delega dalla proprietà stessa.

Gli enti privati devono avere personalità giuridica oppure essere iscritti al Registro Regionale delle Organizzazioni di volontariato e/o delle Associazioni di Promozione Sociale. Non sono ammesse richieste provenienti da persone fisiche e da enti con fini di lucro.

Ogni ente può presentare una sola domanda, pena l'esclusione di tutte le richieste.

Sono escluse dal presente bando le imprese sociali e le cooperative sociali.

3 — SEZIONI

L'edizione 2018 del bando è aperta a due distinte categorie di progetti:

- **interventi di restauro su beni culturali mobili e immobili di particolare rilevanza storico artistica;**
- **interventi di manutenzione su beni culturali mobili e immobili di particolare rilevanza storico artistica,** con particolare riferimento a quelli che prevedano lo svolgimento di attività di analisi e controllo (di tipo strutturale, conservativo o microclimatico) volte a promuoverne la valorizzazione e la fruizione pubblica.

4 — CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

Sono ammessi alla valutazione i progetti che presentano i requisiti elencati di seguito:

INTERVENTI DI RESTAURO

I beni immobili:

- devono ricadere nella tipologia di edifici di culto, anche secolarizzati;
- devono trovarsi nel territorio delle province di Padova e Rovigo;
- devono essere stati dichiarati di interesse culturale ai sensi del combinato disposto dagli articoli 10 e 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), concernenti la verifica della sussistenza dell'interesse artistico o storico di cui al comma 2 del medesimo articolo 12;
- se edifici secolarizzati devono essere aperti al pubblico o ne deve essere garantita l'apertura al termine dei lavori, al fine di assicurare la più ampia fruibilità da parte della collettività.

I beni mobili:

- devono trovarsi nel territorio delle province di Padova e Rovigo;
- il progetto deve riguardare esclusivamente beni dichiarati di interesse culturale ai sensi del combinato disposto dagli articoli 10 e 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) ovvero destinatari di idonei provvedimenti dichiarativi di tale interesse ai sensi delle disposizioni normative di cui alle leggi 20 giugno 1909, n. 364 e 1 giugno 1939, n. 1089;
- devono essere conservati in edifici aperti al pubblico e quindi fruibili da parte della collettività.

INTERVENTI DI MANUTENZIONE

I progetti devono prevedere interventi di carattere manutentivo di beni culturali mobili ed immobili d'interesse religioso, finalizzati ad assicurare il controllo delle condizioni del bene e il mantenimento della loro integrità, efficienza funzionale e identità ivi compresa la realizzazione o l'adeguamento di dispositivi tecnologici volti al monitoraggio microclimatico e ambientale.

Il bene dovrà:

- trovarsi nel territorio delle province di Padova e Rovigo;
- essere stato dichiarato di interesse culturale ai sensi del combinato disposto dagli articoli 10 e 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), concernenti la verifica della sussistenza dell'interesse artistico o storico di cui al comma 2 del medesimo articolo 12, ovvero, per i soli beni culturali mobili, destinatario di idoneo provvedimento dichiarativo di tale interesse ai sensi delle disposizioni normative di cui alle leggi 20 giugno 1909, n. 364 e 1 giugno 1939, n. 1089;
- per i beni immobili, ricadere nella tipologia di edificio di culto, anche secolarizzato.

Le opere di restauro e/o manutenzione non dovranno essere ancora state avviate alla data di presentazione della domanda di cui al presente bando e, in caso di assegnazione di contributo, non potranno essere intraprese prima della stipula di apposito accordo con la Fondazione, che dovrà definire le concrete modalità di realizzazione delle singole iniziative.

Sono esclusi dal presente bando interventi riguardanti:

- oratori;
- sagrati;
- edifici adibiti a canonica;

- beni culturali immobili e mobili dei quali, alla data di presentazione della domanda di cui al bando stesso, non sia stata ancora perfezionata ad esito positivo la verifica dell'interesse culturale di cui al combinato disposto dagli articoli 10 e 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), ovvero, per i soli beni culturali mobili, non sussista idoneo provvedimento dichiarativo di tale interesse ai sensi delle disposizioni normative di cui alle leggi 20 giugno 1909, n. 364 e 1 giugno 1939, n. 1089;
- edifici e aree al servizio del bene culturale.

5 — MISURE E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

INTERVENTI DI RESTAURO

In caso di esito positivo la Fondazione, indipendentemente dal costo massimo dei lavori, accorderà un **contributo massimo di € 150.000. Il contributo della Fondazione non potrà in ogni caso essere superiore al 50% del costo totale dei lavori (oneri fiscali inclusi) e non potrà eccedere l'importo effettivamente rimasto a carico del richiedente al netto di eventuali ulteriori contributi erogati da altri soggetti pubblici o privati.**

Il richiedente dovrà garantire, in proprio o attraverso il reperimento di ulteriori risorse, la copertura dei costi eccedenti l'importo richiesto alla Fondazione, specificandone le fonti e i relativi importi.

Sono in ogni caso escluse dal contributo di cui al presente bando le spese di progettazione, direzione lavori e di eventuali consulenze professionali. Nel caso in cui il beneficiario realizzi il progetto parzialmente, la Fondazione ridurrà proporzionalmente l'importo da erogare.

INTERVENTI DI MANUTENZIONE

In caso di esito positivo la Fondazione, indipendentemente dal costo massimo dei lavori, accorderà un **contributo massimo di € 50.000. Il contributo della Fondazione non potrà in ogni caso essere superiore al 50% del costo totale dei lavori (oneri fiscali inclusi) e non potrà in ogni caso eccedere l'importo effettivamente rimasto a carico del richiedente al netto di eventuali ulteriori contributi erogati da altri soggetti pubblici o privati.** Il richiedente dovrà garantire, in proprio o attraverso il reperimento di ulteriori risorse, la copertura dei costi eccedenti l'importo richiesto alla Fondazione, specificandone le fonti e i relativi importi. **Sono in ogni caso escluse dal sostegno le spese di progettazione, direzione lavori e di eventuali consulenze professionali.** Nel caso in cui il beneficiario realizzi il progetto parzialmente, la Fondazione ridurrà proporzionalmente l'importo da erogare.

I rapporti tra la Fondazione e i soggetti assegnatari di contributo verranno regolati da un apposito accordo che andrà a definire le concrete modalità di realizzazione delle singole iniziative ivi compresa l'idoneità dei soggetti, di cui all'art. 9-bis del Codice dei Beni Culturali, a cui sarà affidata l'attuazione degli interventi; le opere di restauro e manutenzione non potranno iniziare prima della sottoscrizione di tale accordo pena la revoca del contributo assegnato.

L'erogazione del contributo avverrà secondo le seguenti modalità:

per i beni immobili

- il 90% del contributo sarà erogato in una o più tranches durante il periodo di realizzazione delle opere, previa presentazione di Stati Avanzamento Lavori (S.A.L.) sottoscritti dal direttore dei lavori e delle relative fatture di spesa.
- il restante 10% dell'importo verrà corrisposto previa presentazione della documentazione di cui sopra riferita all'ultima tranche dei lavori, del certificato di regolare esecuzione delle opere debitamente sottoscritto dal direttore dei lavori, di documentazione fotografica su supporto informatico, a colori e di qualità professionale, da effettuarsi prima, durante e dopo il restauro.

per i beni mobili

- il 90% del contributo sarà erogato in una o più tranches durante il periodo di realizzazione delle opere, previa presentazione delle relative fatture di spesa;
- il restante 10% dell'importo verrà corrisposto previa presentazione della documentazione di cui sopra riferita all'ultima tranche dei lavori, della relazione a firma del restauratore e di documentazione fotografica su supporto informatico, a colori e di qualità professionale, da effettuarsi prima, durante e dopo il restauro.

I progetti assegnatari di contributo non potranno essere successivamente oggetto di sostanziali modifiche, né da un punto di vista tecnico né per richieste di integrazione del contributo concesso.

Agli assegnatari è fatto obbligo di impiegare i fondi ottenuti per le finalità per cui sono stati stanziati, pertanto non sarà possibile mutarne la destinazione, pena la revoca dell'assegnazione del contributo.

La Fondazione si riserva di verificare in qualsiasi momento il corretto utilizzo del contributo assegnato anche con sopralluoghi presso i cantieri da parte di tecnici incaricati.

6 — TEMPI E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

I lavori dovranno iniziare successivamente alla stipula di un apposito accordo da sottoscrivere prima dell'avvio dei lavori ed **entro 12 mesi** dalla data di comunicazione dello stanziamento; i lavori di restauro dovranno essere terminati e rendicontati **entro 24 mesi** dalla data di comunicazione dello stanziamento mentre gli interventi di manutenzione dovranno concludersi **entro 48 mesi** dalla data di comunicazione dello stanziamento.

Non è prevista la concessione di proroghe dei citati tempi di realizzazione, nella prospettiva di rendere disponibili risorse finanziarie destinate alla realizzazione di progetti di più immediata attuazione, pertanto la scadenza dei termini senza che siano stati iniziati o conclusi i progetti determina il venire meno dell'impegno della Fondazione. Il mancato invio della documentazione finale dei lavori determina l'interruzione dell'impegno assunto dalla Fondazione.

7 — CRITERI DI VALUTAZIONE

L'assegnazione dei contributi e la relativa quantificazione avverranno a insindacabile giudizio della Fondazione, sulla base di un'analisi comparativa delle istanze pervenute, nel principio di trasparenza e di coerenza con i fini della Fondazione.

Le domande presentate saranno oggetto di:

- **verifica sotto il profilo della correttezza formale;**
- **valutazione di merito;**
- **valutazione dei precedenti rapporti intercorsi con la Fondazione.**

Le proposte progettuali saranno esaminate preliminarmente sotto il profilo della **correttezza formale**, ossia della conformità con quanto stabilito nel bando: beneficiari e tipologie di intervento ammissibili, completezza e regolarità della documentazione richiesta, rispetto dei termini.

Saranno giudicate "non accettabili", pertanto escluse dalla successiva fase di valutazione di merito, le domande che a seguito della verifica preliminare risulteranno:

- non complete dell'obbligatoria iscrizione tramite internet;
- presentate oltre il termine stabilito;
- non complete di tutta la documentazione obbligatoria richiesta;
- non compatibili con le tipologie di intervento e con i beneficiari ammissibili;

- corredate unicamente da studio di fattibilità o da progetto preliminare;
- riferite a progetti già avviati o conclusi.

In presenza di altre carenze di ordine formale di minor rilievo, diverse da quelle sopra elencate, la Fondazione potrà richiedere di provvedere alla relativa integrazione affinché l'istanza possa essere valutata nel merito.

Per quanto concerne la **valutazione di merito**, saranno considerati i seguenti criteri d'esame:

- rilevanza storico artistica del bene (peso fino a 25%);
- qualità del progetto e congruità dei costi (peso fino a 20%);
- contenuti innovativi del progetto sotto il profilo concettuale, organizzativo e tecnologico (fino a 10%);
- cofinanziamento documentato (fino a 12%);
- urgenza dei lavori (fino a 25%);
- iniziative di formazione professionale nell'ambito del cantiere di restauro/manutenzione (fino a 8%).

Nell'analisi comparativa delle richieste presentate, inoltre, la Fondazione potrà tenere conto di eventuali **contributi già concessi ai soggetti richiedenti negli ultimi 3 anni** per iniziative analoghe.

8 — PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE

La partecipazione al progetto dovrà avvenire **esclusivamente tramite iscrizione a mezzo internet**, compilando l'apposita modulistica secondo le modalità e nei termini indicati nella sezione **Bandi e contributi > Bandi > Bando Beni Artistici Religiosi del sito della Fondazione www.fondazionecariparo.it**.

Diversamente, la richiesta non sarà ammessa alla successiva fase valutativa.

La modulistica di iscrizione, corredata dalla documentazione obbligatoria indicata al punto 10 del presente Regolamento, dovrà essere **inviata tramite la procedura telematica alla Fondazione entro e non oltre il 30 giugno 2018**.

Le richieste pervenute dopo i termini fissati o con modalità differenti da quelle indicate non saranno ammesse alla selezione.

Per informazioni sul regolamento è possibile rivolgersi alla Fondazione telefonando al numero **049 8234835** oppure inviando un messaggio di posta elettronica all'indirizzo: **arte.cultura@fondazionecariparo.it**

9 — COMUNICAZIONE E MODALITÀ DELL'ASSEGNAZIONE

A conclusione della procedura di selezione, prevista **entro novembre 2018**, verrà reso pubblico l'elenco dei soggetti beneficiari e l'entità del contributo deliberato. Successivamente verrà formalizzato l'accordo con i soggetti interessati.

10 — DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA PRODURRE ATTRAVERSO LA PROCEDURA ON LINE

(pena l'esclusione dalla fase di valutazione della selezione)

1. atto costitutivo e statuto*;
2. atto di riconoscimento della personalità giuridica o, in alternativa, iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato e/o delle Associazioni di Promozione Sociale*;
3. bilancio consuntivo 2017 approvato e bilancio preventivo 2018*;

**Nel caso di richieste presentate da enti locali, statali e dalle parrocchie, non è necessaria la produzione della documentazione di cui ai punti 1, 2 e 3, gli altri enti sono tenuti a presentarla.*

4. **solo per gli edifici secolarizzati:** relazione sulla destinazione d'uso dell'edificio con il dettaglio delle attività da programmare;
 5. autorizzazione all'esecuzione dell'intervento da eseguire rilasciata dalla competente Soprintendenza non prima del 16/02/2018;
 6. dichiarazione di interesse culturale ai sensi del combinato disposto dagli articoli 10 e 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), concernenti la verifica della sussistenza dell'interesse artistico o storico di cui al comma 2 del medesimo articolo 12, ovvero, **per i soli beni culturali mobili**, idoneo provvedimento dichiarativo di tale interesse ai sensi delle disposizioni normative di cui alle leggi 20 giugno 1909, n. 364 e 1 giugno 1939, n. 1089;
 7. **solo per le Parrocchie:** parere della Commissione Diocesana d'Arte Sacra della Diocesi di riferimento e autorizzazione dell'Ordinario Diocesano della Diocesi di riferimento per l'intervento da eseguire rilasciati non prima del 16/02/2018;
 8. piano di comunicazione dell'intervento di restauro o manutenzione, nell'ottica di valorizzare quanto realizzato presso la comunità locale;
 9. **per i beni immobili:**
 - progetto tecnico definitivo o esecutivo completo di relazione tecnico metodologica, computo metrico estimativo delle opere con preciso riferimento al Prezzario del Genio Civile**, piano di sicurezza in fase di progettazione con il computo dei relativi costi, quadro tecnico economico con il dettaglio di tutti i costi, tavole di progetto, documentazione fotografica in formato cartaceo e cronoprogramma;
 - relazione illustrativa e cronologica che documenti eventuali interventi già realizzati sull'edificio.
- per i beni mobili:** relazione, redatta dalle figure professionali che la normativa vigente abilita all'esercizio di attività professionali in materia di restauro su beni culturali mobili, completa di idoneo preventivo di spesa.

I dati personali forniti saranno trattati in conformità alle previsioni del d.lgs.n.196/03 per le finalità di cui al presente bando, secondo quanto chiarito nell'informativa contenuta nei moduli di richiesta dei contributi inseriti sul sito web della Fondazione.